



## **Fame di verità e giustizia**

*La Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge alla sua trentunesima edizione. È una storia lunga più di tre decenni, fatta di associazioni, scuole, realtà sociali ed enti locali che hanno contribuito a trasformare i territori, nel segno della partecipazione e del bene comune. Lo slogan di quest'anno è "Fame di verità e giustizia", dato da "Libera", la rete di associazioni che lavora per la giustizia sociale. Così declinata la parola "fame" diventa un desiderio collettivo di giustizia, verità e responsabilità condivisa, per contrastare le molteplici forme di privazione di diritti e di futuro che le mafie e le ingiustizie sociali continuano a produrre.*

### **Prima parte: di cosa abbiamo fame oggi?**

A ogni partecipante verrà chiesto di scrivere in forma anonima, su un post-it, un bisogno o un desiderio importante per il proprio futuro (ad esempio: un lavoro giusto, stabilità economica, una casa, libertà, sicurezza, felicità...).

I post-it verranno poi raccolti e letti ad alta voce diventando il punto di partenza per una breve discussione. Si rifletterà insieme sul fatto che tutti, oggi, abbiamo una "fame" di futuro e di sogni, proprio come le vittime innocenti di mafia, persone che avevano desideri, progetti e ideali. Spesso conosciamo solo i loro nomi, ma dietro ogni nome c'è una storia, una vita e un impegno.

### **Seconda parte: Un impegno per la vita**

Ogni partecipante sceglierà (o riceverà in assegnazione) il nome di una vittima innocente \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ mafia.

Il compito sarà svolgere una breve ricerca per scoprire:

- chi era questa persona;
- com'era la sua vita quotidiana;
- quali valori difendeva;
- quali erano i suoi sogni, il suo impegno o il suo progetto di vita.

L'obiettivo è andare oltre il nome, restituendo umanità e significato alle storie di queste persone.

*Suggerimenti:*

- |                      |                               |
|----------------------|-------------------------------|
| 1. Giovanni Falcone  | 5. Giuseppe Di Matteo         |
| 2. Paolo Borsellino  | 6. Carlo Alberto Dalla Chiesa |
| 3. Peppino Impastato | 7. Rocco Chinnici             |
| 4. Don Pino Puglisi  | 8. Rosario Livatino           |



9. Piersanti Mattarella

10. Giancarlo Siani

11. Daphne Caruana Galizia

12. Antonio Montinaro

13. Francesca Morvillo

14. Rita Atria

15. Mimmo Beneventano

Dopo aver conosciuto la storia persona assegnata, ogni partecipante sceglierà una parola chiave che sia caratteristica della vita, dei valori o dell'impegno di quella persona (ad esempio: coraggio, giustizia, libertà, responsabilità, speranza).

I giovani si divideranno in coppie. Partendo dalla parola scelta, ciascuno racconterà al proprio compagno o compagna un episodio personale della propria vita collegato a quella stessa parola. L'obiettivo è creare un ponte tra la storia studiata e l'esperienza personale.

Al termine dello scambio, ogni partecipante dovrà raccontare al gruppo la storia ascoltata, parlando quindi dell'esperienza del proprio compagno/a e non della propria.

Sperimentare così cosa significa assumersi la responsabilità di raccontare di qualcun altro.

L'attività proseguirà con un momento di confronto attraverso alcune domande guida:

- Come ti sei sentito/a a essere raccontato/a da un'altra persona?
- Ti sei riconosciuto/a nel racconto?
- Il tuo ricordo ha ricevuto il giusto peso e significato?
- È difficile raccontare fedelmente la storia di qualcuno?

La riflessione finale aiuterà a riflettere sul concetto di memoria non come qualcosa di privato o individuale, ma come un processo collettivo e quotidiano, che vive attraverso il racconto degli altri. Potrà emergere che ricordare una persona significhi anche prendersi un impegno, trasformando la memoria in azioni nel presente.

### **Terza parte: dalla memoria all'impegno**

I giovani verificheranno se nel proprio paese o territorio sono presenti beni confiscati alle mafie.

Successivamente, il gruppo rifletterà sui bisogni del proprio contesto locale, ponendosi alcune domande:

- Di cosa ha bisogno oggi il nostro paese/territorio?
- Quali spazi o servizi mancano?
- Quali problemi vediamo ogni giorno ma spesso ignoriamo?



Ogni gruppo individuerà quindi un bisogno concreto del territorio. Partendo dal bisogno individuato, i partecipanti progetteranno una possibile nuova destinazione sociale del bene confiscato, immaginando come quello spazio possa diventare una risorsa per la comunità. L'obiettivo è trasformare simbolicamente un luogo nato dall'illegalità in uno spazio di cura, partecipazione e bene comune.

## Parte finale: condivisioni

Durante la restituzione si aprirà un confronto guidato.

Sia nella vita delle vittime innocenti di mafia sia nel ripensare il futuro di un bene confiscato emerge una stessa domanda: **quanto siamo disposti a "scomodarci"?** Quante volte scegliamo di impegnarci davvero? Quante volte, invece, restiamo nella comodità e nell'indifferenza?

Le persone di cui abbiamo conosciuto la storia non vivevano il loro impegno per interesse personale o tornaconto, ma per qualcosa di più grande di sé.

Domande guida per la riflessione:

- Nell'attività svolta ti sei sentito/a parte di qualcosa di più grande?
- Riesci a uscire dalle logiche del successo personale per pensare al bene comune?
- Ripensando all'attività iniziale: ciò di cui oggi hai "fame" soddisfa solo te oppure anche gli altri? (si consiglia di ripetere l'attività iniziale per riflettere come ora, al termine dell'incontro, la "fame" sia meno individuale e speriamo più collettiva)

Link e materiali per supporto e approfondimento :

La Giornata del 21 marzo di quest'anno ↓

[https://www.libera.it/it-schede-2774-torino\\_2026\\_giornata\\_memoria\\_e\\_impegno\\_libera](https://www.libera.it/it-schede-2774-torino_2026_giornata_memoria_e_impegno_libera)

Database delle Vittime innocenti delle mafie ↓

[https://vivi.libera.it/it-ricerca\\_nomi](https://vivi.libera.it/it-ricerca_nomi)

Su i beni confiscati alle mafie ↓

[https://www.libera.it/it-schede-4-uso\\_sociale\\_dei\\_beni\\_confiscati](https://www.libera.it/it-schede-4-uso_sociale_dei_beni_confiscati)

Altri materiali e percorsi di avvicinamento al 21 Marzo ↓

[https://www.libera.it/it-schede-2702-21\\_marzo\\_2026\\_percorso\\_scuole\\_torino](https://www.libera.it/it-schede-2702-21_marzo_2026_percorso_scuole_torino)